

DOMANI ALLA LIUC Gli esperti delle note salgono in cattedra al Campus

Perché la musica ha salvato le radio All'università la tecnologia che fa bene

■ “Come la musica salvò la radio”: domani pomeriggio all'università Cattaneo di Castellanza un nuovo appuntamento con il progetto “Arti, Culture e Tecnologie”.

L'incontro è in programma alle 17 al Campus della Liuc: in cattedra una serie di esperti del mondo della musica, moderati da Claudio Ricordi, giornalista radiofonico musicale. Interverranno Franco Fabbrì, musicista, musicologo e saggista, Enrico Merlin, musicista, compositore e saggista, e Daniele Pozzi, docente della Scuola di Economia e Management della Liuc non-

ché vicedirettore dell'Archivio del cinema industriale e della comunicazione e d'impresa, oltre a Marco Contini, collezionista di reperti e supporti musicali.

L'iniziativa - che si basa su una forte sinergia tra vari attori istituzionali del territorio (Università Cattaneo, Fondazione Comunitaria del Varesotto Onlus e Assessorato alla Cultura della Città di Castellanza), impegnati congiuntamente per offrire opportunità di formazione aperte a tutti - si propone di ripercorrere l'evoluzione della musica e della radio alla luce

delle innovazioni tecnologiche introdotte nel Ventesimo secolo. Più volte, infatti, la radio è stata salvata dalla tecnologia e dalla musica fino alla sfida che le lanciò la televisione negli Anni Cinquanta. Inoltre, la tecnologia, applicata sia alla radio che alle nuove musiche, ha riportato questo mezzo al ruolo comunicativo che le compete.

Tutto ciò si intreccia con gli ambiti di studio della Liuc: dall'Ingegneria per l'aspetto tecnologico, all'Economia per quello del marketing e della comunicazione, fino al Diritto. ■ **A. Ali.**

